

i m p r e s e

s t r a n i e r e

Giugno 2013

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2013 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna erano 41.764, pari al 9,9 per cento del totale delle imprese regionali. La loro forte tendenza a crescere è stata ulteriormente contenuta, ma non arrestata, dalla crisi economica. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.024 unità, +2,5 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ben più pesantemente degli effetti della grave congiuntura e sono diminuite dell'1,7 per cento, con una perdita pari a -6.631 unità (tab. 1).

È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate più rapidamente (+3,3 per cento) e hanno quasi raggiunto le 445 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite, ma meno di quanto è accaduto in regione (-1,4 per cento). La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (8,6 per cento).

Nonostante la crisi, solo in Basilicata la consistenza delle imprese straniere è risultata lievemente cedente, mentre è aumentata in tutte le altre regioni (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+8,6 per cento) e nel Lazio (+7,3 per cento). In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è nona. L'espansione è risultata invece più contenuta nelle Marche (+0,5 per cento) in Umbria (+0,9 per cento) e in Piemonte (+0,9 per cento).

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (12,3 per cento del totale), quindi in Liguria (11,2 per cento) e nel Lazio (10,9 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Friuli-Venezia Giulia e Lombardia. In Basilicata, all'opposto, solo 3,2 impre-

se su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, nonostante la crisi economica abbia portato ad una forte riduzione dei flussi, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2012, erano 488.489 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, equivalenti all'11,2 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari al 7,4 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni e le telecomunicazioni.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'84,7 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,9 per cento, da società di capitale, che rappresentano solo il 5,9 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, e molto sotto rappresentate le società di persone e di capitale.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, che hanno fatto segnare un aumento di 649 unità, pari all'1,9 per cento, nonostante la crisi ne abbia certamente contenuto la crescita. D'altro canto anche le imprese straniere sperimentano una forte tendenza verso l'adozione di forme giuridiche più evolute, tanto che per effetto di questa tendenza e dell'acquisto di imprese regionali da parte di operatori esteri le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e consistente in termini assoluti (+9,8 per cento, pari a 222 unità in più). Positivo, ma più contenuto, l'andamento delle società di persone (+5,0 per cento, +156 unità), mentre la crescita delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, ha subito un inatteso brusco stop (-0,5 per cento).

A livello nazionale, l'aumento delle imprese straniere è risultata, da un lato, sensibilmente più contenuto per le società di capitale e leggermente inferiore per le società di persone, dall'altro, è stato più rapido per le ditte individuali e per i consorzi e le cooperative.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza sensibilmente inferiore delle società di capitali, tenuto conto del peso delle multinazionali a livello nazionale, e un peso leggermente minore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

Le imprese straniere nei settori di attività economica

L'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+435 unità, +4,4 per cento), nonostante la debolezza della domanda per consumi, e dei servizi di alloggio e ristorazione (+331 unità, +10,8 per cento), per la quasi totalità realizzato dalla ristorazione (tab. 3). Aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+136 unità, +10,0 per cento) - originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatrice, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). La crescita è risultata particolarmente veloce e ampia per le imprese delle altre attività di servizi (+12,1 per cento, +127 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+14,3 per cento). Queste sezioni di attività sono tra le principali per la presenza di forme di auto impiego. In senso opposto, l'unica contrazione delle imprese attive si è registrata nel settore delle costruzioni (-0,6 per cento).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante sono le costruzioni, nelle quale sono giunte a costituire il 23,2 per cento delle totale e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (27,8 per cento). Sono tre le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (14,5 per cento), all'interno della quale spicca la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie, (20,9 per cento). Vengono poi quella dei "servizi di alloggio e ristorazione" (11,7 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (13,3 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (10,8 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 15,7 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatture

2

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

[http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese.-imprenditoria-straniera-p-r-n](http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprenditoria-straniera-p-r-n)

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

riere è allineata alla media regionale (9,9 per cento), ma al suo interno giunge a toccare il 36,8 per cento nelle confezioni, il 25,2 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 16,9 per cento nel tessile.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (40,1 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (17,0 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale. A livello nazionale però, la quota delle imprese straniere è sensibilmente inferiore, con la sola eccezione del

settore del commercio, che precede, al terzo posto, quello dei servizi di alloggio e ristorazione (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+8.549 unità, +5,5 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, seguito a distanza da quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.549 unità, +8,7 per cento) e del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+2.445 unità, +13,2 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 7,9 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante anche nei servizi di alloggio e ristorazione (2,9 punti), nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,6 punti percentuali) e nella manifattura (2,4 punti).

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	11.387	8,8	2,6	209	1,9	118.465	2,5	-1.880	-1,6	129.852	2,5	-1.671	-1,3
Basilicata	1.713	3,2	0,4	-16	-0,9	51.509	1,1	-643	-1,2	53.222	1,0	-659	-1,2
Calabria	11.239	7,3	2,5	397	3,7	143.031	3,0	-2.174	-1,5	154.270	3,0	-1.777	-1,1
Campania	26.348	5,6	5,9	2.097	8,6	441.514	9,3	-3.411	-0,8	467.862	9,0	-1.314	-0,3
Emilia-Romagna	41.764	9,9	9,4	1.024	2,5	379.223	8,0	-6.631	-1,7	420.987	8,1	-5.607	-1,3
Friuli-Venezia Giulia	9.914	10,4	2,2	157	1,6	85.725	1,8	-1.608	-1,8	95.639	1,8	-1.451	-1,5
Lazio	50.974	10,9	11,5	3.467	7,3	417.909	8,8	-2.507	-0,6	468.883	9,0	960	0,2
Liguria	15.716	11,2	3,5	389	2,5	124.462	2,6	-2.677	-2,1	140.178	2,7	-2.288	-1,6
Lombardia	82.841	10,1	18,6	2.725	3,4	734.272	15,4	-9.815	-1,3	817.113	15,7	-7.090	-0,9
Marche	13.162	8,4	3,0	61	0,5	143.296	3,0	-2.091	-1,4	156.458	3,0	-2.030	-1,3
Molise	1.791	5,7	0,4	35	2,0	29.579	0,6	-439	-1,5	31.370	0,6	-404	-1,3
Piemonte	35.898	8,8	8,1	323	0,9	373.034	7,8	-7.184	-1,9	408.932	7,9	-6.861	-1,7
Puglia	15.190	4,6	3,4	608	4,2	318.024	6,7	-4.061	-1,3	333.214	6,4	-3.453	-1,0
Sardegna	8.509	5,9	1,9	284	3,5	136.243	2,9	-2.214	-1,6	144.752	2,8	-1.930	-1,3
Sicilia	22.253	5,9	5,0	683	3,2	353.082	7,4	-4.442	-1,2	375.335	7,2	-3.759	-1,0
Toscana	44.563	12,3	10,0	990	2,3	316.449	6,7	-5.392	-1,7	361.012	6,9	-4.402	-1,2
Trentino-Alto Adige	6.110	6,0	1,4	84	1,4	95.698	2,0	-374	-0,4	101.808	2,0	-290	-0,3
Umbria	6.632	8,0	1,5	57	0,9	75.822	1,6	-986	-1,3	82.454	1,6	-929	-1,1
Valle d'aosta	650	5,4	0,1	9	1,4	11.290	0,2	-316	-2,7	11.940	0,2	-307	-2,5
Veneto	38.254	8,6	8,6	580	1,5	406.916	8,6	-9.210	-2,2	445.170	8,6	-8.630	-1,9
Italia	444.908	8,6	100,0	14.163	3,3	4.755.543	100,0	-68.055	-1,4	5.200.451	100,0	-53.892	-1,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	2.484	3,1	5,9	222	9,8	77.349	20,4	430	0,6	79.833	19,0	652	0,8
Società di persone	3.289	3,8	7,9	156	5,0	83.491	22,0	-1.214	-1,4	86.780	20,6	-1.058	-1,2
Ditte individuali	35.370	14,5	84,7	649	1,9	209.183	55,2	-6.196	-2,9	244.553	58,1	-5.547	-2,2
Altre forme societarie	621	6,6	1,5	-3	-0,5	8.808	2,3	-41	-0,5	9.429	2,2	-44	-0,5
Persona fisica	-	-	-	-	-	392	0,1	390	19500,0	392	0,1	390	19500,0
Totale	41.764	9,9	100,0	1.024	2,5	379.223	99,9	-6.631	-1,7	420.987	99,9	-5.607	-1,3
Italia													
Società di capitale	32.078	3,3	7,2	1.775	5,9	946.951	19,9	13.448	1,4	979.029	18,8	15.223	1,6
Società di persone	26.546	3,0	6,0	961	3,8	853.082	17,9	-15.509	-1,8	879.628	16,9	-14.548	-1,6
Ditte individuali	381.178	11,9	85,7	11.310	3,1	2.832.230	59,6	-68.656	-2,4	3.213.408	61,8	-57.346	-1,8
Altre forme societarie	5.106	4,1	1,1	117	2,3	119.589	2,5	-935	-0,8	124.695	2,4	-818	-0,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	3.691	0,1	3.597	3826,6	3.691	0,1	3.597	3826,6
Totale	444.908	8,6	100,0	14.163	3,3	4.755.543	99,9	-68.055	-1,4	5.200.451	99,9	-53.892	-1,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2013

Settore di attività economica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	637	1,0	1,5	12	1,9	63.003	16,6	-2.677	-4,1	63.640	15,1	-2.665	-4,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,1	0,0	0	0,0	188	0,0	-18	-8,7	190	0,0	-18	-8,7
Attività manifatturiere	4.657	9,9	11,2	54	1,2	42.312	11,2	-1.140	-2,6	46.969	11,2	-1.086	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	9	1,3	0,0	2	28,6	691	0,2	121	21,2	700	0,2	123	21,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	23	3,9	0,1	0	0,0	566	0,1	-7	-1,2	589	0,1	-7	-1,2
Costruzioni	16.725	23,2	40,0	-109	-0,6	55.365	14,6	-1.950	-3,4	72.090	17,1	-2.059	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	10.303	10,8	24,7	435	4,4	85.196	22,5	-701	-0,8	95.499	22,7	-266	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	1.432	9,3	3,4	10	0,7	13.884	3,7	-507	-3,5	15.316	3,6	-497	-3,1
Servizi di alloggio e ristorazione	3.404	11,7	8,2	331	10,8	25.571	6,7	97	0,4	28.975	6,9	428	1,5
Servizi di informazione comunicazione	463	5,6	1,1	10	2,2	7.842	2,1	88	1,1	8.305	2,0	98	1,2
Attività finanziarie e assicurative	169	2,0	0,4	13	8,3	8.317	2,2	3	0,0	8.486	2,0	16	0,2
Attività immobiliari	369	1,3	0,9	13	3,7	27.324	7,2	76	0,3	27.693	6,6	89	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	547	3,5	1,3	20	3,8	14.899	3,9	-37	-0,2	15.446	3,7	-17	-0,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.495	14,5	3,6	136	10,0	8.840	2,3	99	1,1	10.335	2,5	235	2,3
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Istruzione	57	3,9	0,1	3	5,6	1.409	0,4	37	2,7	1.466	0,3	40	2,8
Sanita' e assistenza sociale	89	4,5	0,2	3	3,5	1.895	0,5	80	4,4	1.984	0,5	83	4,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	178	3,3	0,4	8	4,7	5.244	1,4	47	0,9	5.422	1,3	55	1,0
Altre attività di servizi	1.180	6,7	2,8	127	12,1	16.324	4,3	-137	-0,8	17.504	4,2	-10	-0,1
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	25	6,6	0,1	-44	-63,8	352	0,1	-105	-23,0	377	0,1	-149	-28,3
Totale	41.764	9,9	100,0	1.024	2,5	379.223	100,0	-6.631	-1,7	420.987	100,0	-5.607	-1,3

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.569	1,7	3,0	195	1,5	776.679	16,3	-25.927	-3,2	790.248	15,2	-25.732	-3,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,8	0,0	1	3,8	3.508	0,1	-138	-3,8	3.535	0,1	-137	-3,7
Attività manifatturiere	39.072	7,5	8,8	740	1,9	480.463	10,1	-12.755	-2,6	519.535	10,0	-12.015	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	189	2,1	0,0	32	20,4	8.636	0,2	1.486	20,8	8.825	0,2	1.518	20,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	371	4,0	0,1	18	5,1	8.976	0,2	66	0,7	9.347	0,2	84	0,9
Costruzioni	122.124	15,3	27,4	-1.510	-1,2	675.666	14,2	-21.603	-3,1	797.790	15,3	-23.113	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	165.306	11,7	37,2	8.549	5,5	1.249.081	26,3	-11.010	-0,9	1.414.387	27,2	-2.461	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	10.659	6,8	2,4	95	0,9	147.067	3,1	-3.696	-2,5	157.726	3,0	-3.601	-2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	31.783	8,9	7,1	2.549	8,7	326.870	6,9	3.437	1,1	358.653	6,9	5.986	1,7
Servizi di informazione comunicazione	7.000	6,2	1,6	15	0,2	105.065	2,2	937	0,9	112.065	2,2	952	0,9
Attività finanziarie e assicurative	2.369	2,2	0,5	19	0,8	106.942	2,2	328	0,3	109.311	2,1	347	0,3
Attività immobiliari	4.259	1,7	1,0	45	1,1	245.989	5,2	1.020	0,4	250.248	4,8	1.065	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.964	4,5	1,8	190	2,4	167.377	3,5	318	0,2	175.341	3,4	508	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	20.999	14,1	4,7	2.445	13,2	127.458	2,7	1.132	0,9	148.457	2,9	3.577	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0,0	0	#DIV/0!	54	0,0	-3	-5,3	54	0,0	-3	-5,3
Istruzione	971	3,9	0,2	10	1,0	23.718	0,5	408	1,8	24.689	0,5	418	1,7
Sanità e assistenza sociale	897	2,9	0,2	16	1,8	30.316	0,6	811	2,7	31.213	0,6	827	2,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.531	4,2	0,6	150	6,3	57.201	1,2	625	1,1	59.732	1,1	775	1,3
Altre attività di servizi	14.317	6,4	3,2	1.019	7,7	207.679	4,4	-1.314	-0,6	221.996	4,3	-295	-0,1
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	1	16,7	0,0	1	n.d.	5	0,0	1	25,0	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	4	0,0	0	0,0	4	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	500	6,9	0,1	-416	-45,4	6.789	0,1	-2.178	-24,3	7.289	0,1	-2.594	-26,2
Totale	444.908	8,6	100,0	14.163	3,3	4.755.543	100,0	-68.055	-1,4	5.200.451	100,0	-53.892	-1,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>